



Si fa concreto, preciso l'invito di Paolo a ciascuna delle persone che portano una vocazione diversa, lo abbiamo sentito, da chi è nell'episcopato, da chi è diacono, comunque occorre che la parola del vangelo e la chiamata che il Signore rivolge ad una persona metta in atto un cammino di purificazione, perché di un dono così, bisogna progressivamente diventare sempre più degni. Questo è un cammino che è sempre interno ad ogni vocazione, proprio ad ogni vocazione, anche le nostre, perché la domanda da cui è bello farsi accompagnare nella vita, Signore come posso onorare bene con la mia vita il dono alla fede e all'impegno per il tuo vangelo di cui mi hai fatto grazia? E quando una

domanda così è tenuta viva nel cuore la scelta dei passi concreti, umili, li abbiamo sentiti dal racconto di Paolo, la ricerca di tutto questo diventa quotidiana, diventa vera e tiene vivo davvero un percorso di fede. Del resto come era bello quel salmo che ci ha fatto pregare poco fa, quasi dialogando con la parola dell'apostolo: "O Dio tu ci hai messo alla prova, ci hai purificati come si purifica l'argento", è vero e le prove ci sono date per questo. Ma poi come è sapiente l'annotazione: "Se nel mio cuore avessi cercato il male, il Signore non mi avrebbe ascoltato", ma io non ho cercato il male e il Signore mi ha ascoltato, si è fatto attento alla voce della mia preghiera, eccola qua il sentiero di purificazione, non cerco il male, e per questo il Signore si fa attento alla voce della preghiera, non nega la sua misericordia. Però questo non è compito di un giorno, in fondo a ben vedere è la chiamata di un'intera vita, questo, di restituire un cuore purificato a quel Dio che ci ha fatto dono di una chiamata così grande. E davvero sapere che tutto questo accade realmente per noi, quando pregavamo poco fa nel ritornello: "Sia benedetto Dio che ha ascoltato la mia preghiera" sapevamo di dire una cosa vera, che sta accadendo, accompagna le nostre giornate. Ecco, anche questa è parola che non passa, come dice l'immagine finale del vangelo di Luca, "cieli e terra passeranno, ma le mie parole non passeranno", e allora la trattengo questa parola, Signore, la rendo familiare per me, la faccio divenire chiamata a passi veri di fede.